



A MAR DEL PLATA IL CORSO "SCOPRIRE LA LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO LA CULTURA, LA MUSICA, IL CINEMA, L'ARTE E LA GASTRONOMIA"

Mar del Plata - Si chiuderà domani, venerdì 15 febbraio, il corso "Scoprire la lingua italiana attraverso la cultura, la musica, il cinema, l'arte e la gastronomia", organizzato dal Centro Pugliese Marplatense e la "Secretaria de Extension Universitaria" dell'Università Nazionale di Mar del Plata.

L'iniziativa, partita lunedì 11 febbraio, rientra nell'ambito del programma universitario che si svolge nella sede del Centro Pugliese Marplatense situato in via Primera Junta 3340.

Grazie all'organizzazione del presidente dei pugliesi a Mar del Plata, Sergio Patruno, e le docenti di italiano Anabella Zingaro e Monica Bartolo, il corso tocca molte tematiche di grande interesse per i 50 alunni presenti, che, come riferisce Spazio Italia, imparano l'italiano con le canzoni moderne e lungometraggi contemporanei, percorrendo le bellezze dei siti dichiarati patrimonio dell'Umanità nella Regione Puglia come Castel del Monte, i trulli di Alberobello o il barocco leccese. E poi le bontà della dieta mediterranea, dichiarata nel 2010 patrimonio immateriale dell'Umanità, accompagnando la disertazione con la degustazione di prodotti tipici. Il corso è anche un'occasione per lo scambio di informazioni sulla storia dell'immigrazione italiana in Argentina e sulla rete dell'associazionismo italo-argentino.

Per questo motivo ieri, mercoledì 13 febbraio, è stato invitato



ad intervenire il giovane dirigente Marcelo Carrara, il quale ha presentato agli alunni informazioni sulle associazioni a Mar del Plata, in Argentina e nel mondo, ha spiegato loro le funzioni del Comites e del Cgie, il lavoro delle Consulte regionali come quella degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, della quale Carrara fa parte, e l'esperienza del voto all'estero.

Alla cerimonia di chiusura del corso interverranno domani il console d'Italia a Mar del Plata, Marcello Curci, originario di Foggia, ed il presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello.

APERTE LE ISCRIZIONI ALLA III EDIZIONE DEL CORSO DI CINEMA FINANZIATO DALLA REGIONE VENETO A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Dopo il successo delle due prime edizioni, con la partecipazione di una ventina di giovani di origine venete che hanno girato due documentari sulla comunità veneta di Mar del Plata, è stato pubblicato in questi giorni il bando della III edizione del Corso di cinema finanziato dalla Regione Veneto ed organizzato dall'Accademia Veneta dello Spettacolo di Rovigo, la Polesani nel Mondo, il CAVA (Comitato delle Associazioni Venete dell'Argentina) e la Gioventù Veneta della Società Italiana "Le Tre Venezie".

Il corso 2013, ideato da Marco Di Lello e rivolto a giovani di origini venete di tutta l'Argentina, inizierà il prossimo 26 febbraio



per concludersi l'8 marzo. Coordinato da Miguel Monforte, al corso interverranno professionisti del mondo audiovisivo sia dell'Italia che dall'Argentina. Come sempre, alle ore di teoria si alterneranno quelle dedicate alla pratica.

Nella terza edizione, il documentario che i ragazzi gireranno a fine corso renderà omaggio a Padre Luigi Varetto, nato in Veneto, che ha svolto una importante opera religiosa e sociale soprattutto con i più giovani, nell'Opera Don Orione di Mar del Plata.

Il corso ha un costo di iscrizione con borse di studio disponibili e posti limitati. Ci si iscrive mandando una email cursocineveneto@gmail.com.

È MORTO IL CONSIGLIERE DEL CGIE CLAUDIO LIZZOLA

Toronto - È morto a Toronto il consigliere del Cgie Claudio Lizzola. A dare la triste notizia è Gino Bucchino, che da Toronto esprime tutto il suo cordoglio per la scomparsa del consigliere.

In Consiglio generale in rappresentanza di Forza Italia da tre consiliature, Lizzola sedeva nella Commissione Informazione. Da anni in Canada, era presidente della Maxigames Corp., società per azioni fondata a Toronto nel 1985 con l'intento di offrire alla clientela internazionale un punto di riferimento preciso per la soluzione di qualsiasi tipo di problematica aziendale.

"Ricordo un gelato in Piazza di Spagna in una caldissima serata romana, - scrive Bucchino - ricordo le lunghe chiacchierate, spesso infuocate, nei nostri viaggi a Ottawa e a Roma, ricordo i bellissimi quadri nel suo appartamento, ricordo le tante, tantissime cene "carbonare" con le nostre mogli a parlare di viaggi, dei nostri nipotini e, ovviamente di politica. Cene "carbonare" perché militavamo nei due opposti poli della politica. Claudio, la voce, il rappresentante e il fondatore di Forza Italia in Canada, io arrivato al Partito Democratico a conclusione del percorso iniziato nella sinistra storica italiana. Io che avversavo le sue idee e lo prendevo in giro e gli rimproveravo la sua amicizia (vera, che risaliva all'infanzia) con Silvio Berlusconi ma che fui uno dei primi a chiamarlo per congratularmi e augurargli buon lavoro quando Forza Italia vinse le elezioni nel 2001. Claudio che non smetteva mai sorridendo di chiamarmi "comunista" ma che si complimentò per la mia vittoria alle elezioni al Parlamento e che manifestava sincera emozione alle mie parole che la sinistra, quella nella quale io credevo "aveva messo le ali ai miei sogni".



"Avversari nelle idee ma uniti nei comportamenti, - continua Bucchino - sempre accanto nelle mille battaglie dei Comites e del CGIE, disponibili ad ascoltare le ragioni degli altri, senza l'arroganza della difesa ideologica a tutti i costi, nella rappresentanza sentita fortemente vera degli interessi dei nostri connazionali all'estero, per ridare dignità alle loro richieste che certamente non avevano e non avranno mai un particolare colore politico".

"Claudio se ne è andato, circondato dall'affetto dei suoi cari. Io - conclude - sono contento di averlo incontrato e di aver percorso assieme un tratto dello stesso cammino. Ciao Claudio".

VOTO ALL'ESTERO/ VIMINALE: QUASI 3.500.000 GLI ELETTORI/ 12.700 I TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO

Roma - Sono quasi 3.500.000 gli italiani residenti all'estero aventi diritto al voto a queste elezioni politiche. Sono i dati aggiornati del Ministero dell'Interno, secondo cui sono 3.438.670 gli elettori residenti all'estero per la Camera e 3.103.887 per il Senato, su un totale di 4.345.721 italiani oltreconfine.

A questi elettori, si aggiungono anche i temporaneamente all'estero che, in base al decreto 223/2012, rientrano nelle categorie - motivi di servizio o missioni internazionali

- che possono votare per corrispondenza. Si tratta, sempre secondo il Viminale, di 12.700 persone tra membri delle forze armate o della polizia impegnati in missioni internazionali, dipendenti delle pubbliche amministrazioni che sono fuori dall'Italia per motivi di servizio e i loro familiari conviventi, ma solo se la durata della loro permanenza all'estero è superiore a 6 mesi, professori universitari e ricercatori che sono in servizio presso università o istituti di ricerca stranieri per almeno sei mesi, ma solo se alla



data di convocazione dei comizi, si trovavano all'estero da almeno tre mesi.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berrueta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: German Trinitella

www.laprimavocemdp.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

NAPOLITANO: DOPO IL VOTO SERVE PIENA CONSAPEVOLEZZA DEI PROBLEMI DA AFFRONTARE E DELLE GRANDI POTENZIALITÀ DEL PAESE

Roma - "La Giornata "Qualità Italia" è stata sempre una giornata molto gratificante perché ha messo in luce quel che di meglio riusciamo ad essere, quel che di meglio creiamo, produciamo ed esportiamo e questo lato del successo sul fronte delle esportazioni anche in un momento di crisi delle domanda interna non ha bisogno di essere ulteriormente sottolineato".

Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che questa mattina ha celebrato al Quirinale la Giornata "Qualità Italia".

"So - ha aggiunto il Capo dello Stato - di avere vissuto troppe campagne elettorali nel corso dei decenni per non rendermi conto di quali logiche finiscano fatalmente per prevalere: lo scontro più che il confronto tali da impedire attenzione a problemi e anche a proposte". E in questo senso "abbiamo sentito un riferimento" alle proposte fatte da Confindustria e da diverse organizzazioni sociali e rappresentative del mondo del lavoro. "Se ne è tenuto conto, come se ne può tenere conto, forse sono un po' fatalista, in una accesa battaglia elettorale. L'importante è che, finita questa fase vitale per un sistema democratico come il nostro, se ne esca. E se per caso si fosse anneggiata, nel corso di queste settimane, si ristabilisca al più presto piena consapevolezza dei problemi da affrontare, delle proposte in campo e direi guardando insieme delle difficoltà e delle potenzialità che sono grandi e che ci danno



fiducia nel futuro del nostro paese".

"Sono appena rientrato da una missione negli Stati Uniti, - ha ricordato Napolitano - dovuta alla generosità di un invito rivoltomi a conclusione del mio settennato, e devo dire che sono tornato con un messaggio che mi sento di trasmettervi di serenità e di fiducia nei confronti dell'Italia. E se ha serenità e fiducia nei confronti dell'Italia un grande paese e il nostro più grande alleato e amico come gli Stati Uniti d'America, - ha concluso - possiamo trarne confronto noi stessi e motivo di ottimismo".

TERZI IN LITUANIA: FIRMATO L' ACCORDO PER UNA SEDE DIPLOMATICA DI VILNIUS A ROMA

Vilnius - "Oggi si è aperta una nuova era nelle relazioni tra Italia e Lituania". Lo ha sottolineato il Ministro degli Esteri Giulio Terzi oggi a Vilnius dove ha incontrato il Capo dello Stato, Dalia Grybauskaitė, e il collega, Linas Linkevicius, e dove è stato firmato un Accordo in materia di rappresentanze diplomatiche.



L'accordo assicura alla Lituania una Sede diplomatica di prestigio a Roma, che sarà collocata in una delle zone più belle della città, all'interno di palazzo Blumenstihl.

Il Ministro Terzi ha al riguardo ricordato di essersi impegnato in prima persona per arrivare ad una soluzione condivisa e soddisfacente per tutti di un problema protrattosi negli anni. In occasione della visita Terzi è stato insignito della Medaglia d'Onore "Stella della Diplomazia Lituana", come riconoscimento per l'impegno profuso nella soluzione della vicenda di "Villa Lituania", l'ex sede

diplomazia lituana a Roma che fu requisita dall'Unione sovietica durante la Seconda guerra mondiale.

La visita ha permesso di ribadire il sostegno dell'Italia alla Presidenza Ue di turno della Lituania nel secondo semestre del 2013 e sottolineare l'interesse italiano per un ulteriore rafforzamento dei rapporti sul piano politico ed economico. Negli ultimi anni il commercio tra Italia e Lituania è cresciuto nonostante la crisi economica, con l'interscambio che ha superato il miliardo di euro, ed è Molto promettente per il futuro che sia cresciuto in settori di eccellenza come

i macchinari, l'energia, i prodotti tessili e l'agroalimentare.

Ampio spazio del colloquio di Terzi con l'omologo è stato dedicato ai temi europei, con particolare attenzione all'economia. "Nei prossimi 18 mesi Italia e Lituania avranno entrambi la presidenza di turno dell'Unione, per questo - ha affermato il titolare della Farnesina - fin da ora è necessario lavorare assiduamente su temi fondamentali per il futuro dell'Europa, come il rafforzamento della governance europea, l'unione bancaria e lo sviluppo del mercato interno".

Terzi si è inoltre soffermato sui rapporti dell'Unione Europea con i partner a Est dei suoi confini. Il titolare della Farnesina, nella prospettiva del Vertice con i Paesi del Partenariato Orientale in programma proprio a Vilnius a novembre, ha posto l'accento sulla determinazione dell'Italia a fornire un contributo di proposte concrete e di idee al dialogo tra l'UE e i suoi vicini a Est.

NAPOLITANO A WASHINGTON: COMUNE FIDUCIA NEL FUTURO DELL'ITALIA E DELLE RELAZIONI CON GLI STATI UNITI

Washington - "Non ho bisogno di dire quanto sia stato toccato dal generoso apprezzamento ascoltato per il mio lungo servizio pubblico nell'interesse dell'Italia, della nostra alleanza e della nostra causa comune". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, all'inizio dell'incontro di venerdì con il presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, nello Studio Ovale della Casa Bianca.

Dicendosi "grato al presidente Obama per avermi invitato alla Casa Bianca per una visita di commiato e per offrirmi l'opportunità di uno scambio di vedute prima della conclusione del mio mandato", Napolitano, incontrando poi i giornalisti, ha spiegato: "è stato un invito molto personale per un rapporto che si è stabilito nel corso di questi anni con il presidente Obama".

Napolitano, che aveva già incontrato Nancy Pelosi, rieletta Minority Leader democratica alla Camera dei rappresentanti, il vicepresidente Joe Biden e poi il nuovo segretario di Stato John Kerry, ha chiarito ai giornalisti che "in questi altri incontri si è parlato di tanti punti specifici, si è ragionato in termini di quadro internazionale e in termini di rappresentazione delle situazioni: non siamo andati oltre, non erano sedi in cui mettere a punto le rispettive posizioni".

Quanto al colloquio con Obama, questo "ha avuto un carattere molto più mirato e, al di là di espressioni di amicizia che sono state per me molto gratificanti, si è discusso dell'Italia e dell'Europa nel rapporto con gli Stati Uniti, dal punto di vista delle prospettive innanzitutto di ripresa dello sviluppo".

"Il Presidente Obama veniva da una recentissima esternazione, il discorso sullo Stato dell'Unione", ha ricordato il presidente italiano, che a sua volta ha "messo in luce come noi abbiamo dovuto dare la priorità al risanamento finanziario essendo arrivati sull'orlo di una disastrosa crisi, di un vero proprio collasso finanziario nel corso del 2011. Ho ritenuto di dover sottolineare l'importanza dei risultati ottenuti nel corso di quest'anno, nel corso di questi 14 mesi. E, in armonia con le intese in sede europea, ho detto, a mia volta, che il discorso sullo Stato dell'Unione esprimeva questa forte combinazione tra obiettivi di riduzione del deficit e di riforma fiscale, che sono obiettivi chiave in questo discorso, e obiettivi di crescita".

"Anche, se formulati in termini di auspicabili soluzioni bipartisan", ha continuato Napolitano, "quell'importantissimo punto prioritario del programma del secondo mandato si è combinato con un insieme di sforzi e di misure specie di job creation e di education per preparare i giovani ad una nuova prospettiva di sviluppo. Per quello che avevo potuto leggere in quel discorso, io ho espresso l'opinione che una simile combinazione debba essere avviata anche in Europa. D'altronde", ha sottolineato Napolitano, "c'è una discussione sulle linee delle politiche adottate finora dalle istituzioni europee: occorrerà certamente qualche riequilibrio, però la condizione è in ogni caso più integrazione; cioè andare avanti nel senso di una integrazione innanzitutto in campo finanziario ed economico come completamento dell'unione economica e monetaria".



Il presidente Napolitano ha, "nello stesso tempo, notato e stimolato un incitamento, un incoraggiamento da parte americana a muoversi in questo senso. Era stato anche abbastanza esplicito - e io ho ritenuto di doverlo richiamare - l'intervento del sottosegretario Gordon rispetto al preannuncio inglese di un referendum sull'Unione, intervento che esprimeva una visione della costruzione europea non riducibile alla sola dimensione del mercato interno. Su questo ho avuto da parte del presidente Obama una piena adesione e, ciò che mi è sembrato molto significativo, il rivolgersi all'Europa come entità unitaria. Ho detto che mi era sembrato molto significativo anche quell'incipit dell'annuncio delle conversazioni per la Trade and investment partnership ("We leaders of the European Union and of the United States"): non noi governi dell'Europa, ma l'Unione come soggetto politico unitario. E in questo senso c'è stata veramente una forte identità di vedute".

Napolitano e Obama hanno anche "parlato di quello che si prospetta, si può prospettare anche per l'Italia", dove, come ha spiegato il capo dello Stato italiano, il panorama politico "in parte è ancora dominato dal confronto tra i due schieramenti che da vent'anni competono. C'è poi un fenomeno di movimento populista, non molto diverso da quelli che si sono avuti in altri Paesi europei come espressione di una crisi, di una incomprensione o di una insoddisfazione per come vanno le cose in Europa", ha rilevato. "E c'è la novità della scelta fatta da Mario Monti, che io ho rispettato come libera scelta che a lui spettava assumere. Ho un po' deplorato il fatto che in questa situazione elettorale si finisce anche da parte di qualche partito che ha sostenuto per 13 mesi tutte le decisioni del governo Monti di dare invece dei giudizi liquidatori su quelle stesse scelte e sui loro risultati. E lì mi sono fermato", ha teso a puntualizzare Napolitano, rispondendo così ad alcune polemiche sollevate dopo le sue dichiarazioni.

"Sono molto soddisfatto, ho avuto una accoglienza molto calorosa e molto prestigiosa", si è avviato a concludere Napolitano. "Abbiamo parlato molto di Europa e c'è stato anche un apprezzamento del presidente Obama per come Mario Draghi sta svolgendo le sue funzioni di presidente della Banca Centrale europea, anche se si è tenuto a dire che non tutto dipende dalla Banca Centrale europea".

CRISI SIRIA/ L'UE RINNOVA LE SANZIONI PER TRE MESI - PIÙ ASSISTENZA A CIVILI/ TERZI A BRUXELLES

Bruxelles - L'Unione europea ha deciso di rinnovare per tre mesi le sanzioni al regime di Damasco, con un allentamento dell'embargo sulle armi.

Nelle conclusioni del Consiglio Affari Esteri infatti è scritto che i provvedimenti sono modificati in modo da "fornire un maggiore supporto non-letale e assistenza tecnica per la protezione dei civili". Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha sottolineato che "l'intesa a 27 è uno sviluppo positivo che va nel senso da noi auspicato di un rafforzamento del sostegno europeo all'opposizione siriana, sia sul piano politico che su quello materiale".



L'UE - si legge nelle conclusioni - è "costernata per il deterioramento della situazione in Siria e per i livelli inaccettabili di violenza, che continuano a causare sofferenza a milioni di siriani e la distruzione delle infrastrutture e del patrimonio culturale". Si esorta quindi il regime a "fermare gli attacchi alla popolazione civile" e si chiede "l'immediata cessazione di ogni violenza".

La chiave della soluzione del conflitto per l'UE rimane nel "facilitare" lo sviluppo di un "processo politico guidato dai siriani". In questo contesto, si ribadisce il "pieno sostegno" al Rappresentante delle Nazioni Unite e la Lega Araba, Lakhdar Brahimi nel "promuovere una credibile ed efficace soluzione politica con tutti coloro che sono impegnati nella transizione". L'UE "plauda l'iniziativa del Presidente della Coalizione nazionale siriana Moaz al-Khatib per l'avvio di un dialogo politico che porti ad una "transizione pacifica verso un futuro senza Assad" e invita i rappresentanti del regime siriano a "non perdere questa opportunità".

L'Unione europea è "profondamente

preoccupata per il drammatico peggioramento della situazione umanitaria" e invita tutti i donatori a mantenere fede "tempestivamente" agli impegni presi nella conferenza in Kuwait dello scorso 30 gennaio, nella quale sono state raccolte promesse di aiuti per oltre 1,5 miliardi di dollari. L'Ue "continuerà a sostenere tutti i paesi limitrofi paesi, tra cui il Libano e la Giordania con assistenza finanziaria e in natura" e auspica che le Nazioni Unite possano "raggiungere tutta la popolazione bisognosa attraverso tutti i possibili canali" L'UE invita il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ad affrontare con urgenza la situazione di violazione "diffusa e sistematica dei diritti umani", anche per quanto riguarda un "eventuale deferimento" dei responsabili "alla Corte penale internazionale".

A Bruxelles si è parlato anche del Mali. Il Consiglio, in particolare, ha formalmente approvato la missione militare europea di addestramento (Eutm) delle forze armate del Mali.

La decisione politica a favore del lancio della missione di addestramento era stata presa a dicembre. Alcuni esperti sono già arrivati a Bamako, il primo contingente di 70 militari è arrivato l'8 febbraio scorso. Nelle prossime settimane saranno inviati

altri 400 militari. La missione avrà un budget di 12,3 milioni di euro, con un mandato iniziale di 15 mesi. Il quartier generale sarà a Bamako, ma la base operativa degli addestratori è stata fissata a Koulikoro.

La tutela della libertà di religione e di credo, per la quale l'Italia si è battuta, sarà una delle priorità dell'Unione europea nella sua politica di difesa dei diritti umani, le cui linee-guida sono state approvate oggi dal Consiglio dei ministri degli esteri europei, in vista del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. "È di estrema rilevanza - ha sottolineato il ministro Terzi in proposito - l'inserimento, al quale l'Italia teneva molto e per il quale abbiamo insistito, di un paragrafo concernente la tutela della libertà di religione e di credo".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

VOTO ALL'ESTERO/ IO VOTO LO STESSO: IN EUROPA LA MANIFESTAZIONE DEI NON ISCRITTI ALL' AIRE

Roma - "#Hovoglio votare" (votoestero.altervista.org) è il blog che dà voce agli italiani all'estero che, non essendo iscritti all'Aire, non potranno votare per corrispondenza alle prossime elezioni.

Gli iscritti – studenti Erasmus e, più in generale, i temporaneamente all'estero che non rientrano nelle categorie previste dal Mae – stanno organizzando nelle maggiori città europee un'iniziativa di protesta: "il 23 Febbraio – spiegano sul blog – costituiremo seggi elettorali nelle piazze, nei centri culturali, nelle università estere, a cui tutti gli italiani non residenti potranno recarsi per esprimere il proprio diritto di voto, anche se non avrà valore legale, e dimostrare la partecipazione e l'intenzione degli italiani all'estero di far valere il proprio diritto di voto, pur non essendo iscritti all'Aire".

Inoltre, "il 21 e 22 febbraio voteremo on-line attraverso la



piattaforma ELIGO messa a disposizione da ID Technology, cercando di sostenere questa protesta anche attraverso i numeri, e quindi calcolando quanti voti siano effettivamente andati perduti da ciascun partito candidato per queste elezioni".

Le due iniziative, spiegano ancora, "hanno lo scopo di dimostrare che, nonostante la crescente disaffezione al voto degli ultimi anni, c'è una parte dell'Italia che crede nel diritto di voto e vuole farlo valere anche fuori dal paese. Auspichiamo che il nuovo Governo prenda in considerazione questa grave situazione degli italiani temporaneamente all'estero e vi ponga rimedio adeguandosi al resto degli stati europei".

JOKEY.COM: È SICILIANO IL PRIMO SOCIAL NETWORK DEDICATO AL TURISMO

Roma - È stato lanciato in questi giorni Jokkey.com (www.jokkey.com), il primo social network al Mondo interamente dedicato al Turismo. Il dominio è registrato in Canada, ma il progetto informatico è nato ed è stato sviluppato in Sicilia da programmatori siciliani.

La registrazione è gratuita e aperta a tutti. Sul sito, le strutture turistiche, gli hotel, i B&B, gli agriturismi, le agenzie di viaggi possono creare pagine personali, arricchite con link, foto, video e widget. Inoltre, hanno a disposizione una serie di tools per aumentare la propria visibilità e promuovere last minute tra utenti con uno specifico interesse alle iniziative turistiche.

Gli utenti, oltre a disporre di tutte le funzioni tipiche dei social network, potranno conoscere e approfittare di promozioni e last minute, sfogliare le news sul turismo da tutto il mondo, cercare tra le offerte di lavoro nel settore, contattare strutture alberghiere o imprese nella propria lingua (grazie all'applicazione "Write in your language" inserita nella chat), promuovere nuove forme di ecoturismo, car sharing, scambio di case con altri utenti e così via. E soprattutto

potranno trovare l'offerta più conveniente per le loro vacanze, grazie a un sofisticato motore di ricerca che mette a confronto tutte le offerte alberghiere online in un solo click.

Jokkey.com, attualmente in fase di test, è disponibile in italiano e in inglese.

"Il lancio di Jokkey.com – spiegano i fondatori – si inserisce nel contesto di un processo, in atto già da tempo, che ha portato multinazionali e imprese estere a

investire in Sicilia nella ricerca informatica e nell'innovazione tecnologica, valorizzando la creatività e l'inventiva siciliana. Il nostro obiettivo è quello di creare una piattaforma virtuale per turisti da un lato, strutture ricettive, imprese, servizi e professioni del settore dall'altro: una community per condividere informazioni, stringere contatti di amicizia o di affari, cercare lavoro, promuovere offerte last minute ed eventi".



ABOGADOS
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)
 ASesoramiento
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI
 FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
 Italian Interior Design
 Marzia Marzi
 President
 22 King Street Ste 7
 New York NY 10014
 p: 917-572-0896
 e: mm@mavaga.com
 www.mavaga.com

NAPOLITANO IN VISITA DI STATO IN GERMANIA: A MONACO L'INCONTRO CON LA COMUNITÀ ITALIANA

Roma - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accompagnato dal sottosegretario agli Affari Esteri, Marta Dassù, effettuerà una visita di Stato nella Repubblica Federale di Germania dal 26 febbraio al 1° marzo prossimi, su invito del presidente federale, Joachim Gauck.

Il colloquio tra i due capi di Stato consentirà di affrontare le più importanti questioni delle relazioni bilaterali e dell'agenda europea ed internazionale.

Nel corso della visita il presidente Napolitano incontrerà il cancelliere federale, Angela Merkel, il presidente del Bundestag, Norbert Lammert, e altre autorità politiche.

Prevista anche una tappa a Monaco, dove Napolitano incontrerà il ministro presidente della Baviera, Horst Seehofer, altre autorità politiche e rappresentanti della comunità italiana.



Infine il presidente Napolitano terrà una "lectio magistralis" all'Università Humbolt di Berlino sul tema "Verso l'unione politica: il processo di formazione di una leadership europea".

A VERONAFIERE IL CAMPIONATO MONDIALE DELL'OLIO EXTRAVERGINE: 9 PAESI IN CONCORSA/ L'ITALIA PORTA A CASA 13 MEDAGLIE SU 15

Verona - Un vero e proprio campionato del mondo per gli oli extravergine d'oliva. È l'11ª edizione del "Sol d'Oro", terminata oggi a Veronafiere, che ha visto in competizione oltre 200 campioni di 9 Paesi - Argentina, Cile, Uruguay, Libano, Grecia, Portogallo, Spagna, Slovenia e Croazia, oltre all'Italia - giudicati da un autorevole panel di giudici internazionali provenienti da Spagna, Cile, Slovenia, Grecia e Italia.

Tra le novità del Concorso 2013, le categorie di oli in giudizio che da tre (fruttato leggero, fruttato medio e fruttato intenso) sono passate a cinque, con l'inserimento degli oli extravergine di oliva biologici e di quelli monovarietali. Delle 15 medaglie disponibili, 13 se le aggiudica l'Italia, battendo

un'agguerrita concorrenza e confermando la straordinaria qualità e varietà delle proprie produzioni olivicole.

Per gli oli premiati, Veronafiere, organizzatore del concorso, ha ideato numerose iniziative sul fronte promozionale e di marketing.

Novità assoluta sarà la Guida agli Oli Stellari, con la scheda tecnica redatta dal panel internazionale dei giudici che sarà distribuita ai buyer ed ai delegati esteri di Veronafiere nel corso di Sol&Agrifood (www.solagrifood.com), in programma dal 7 al 10 aprile congiuntamente alla 47ª edizione di Vinitaly.

Particolarità della guida è quella di rappresentare la prima pubblicazione al mondo contenente una selezione di oli extravergine di oliva basata su blind tasting (degustazioni alla cieca).

Gli oli vincitori, come già previsto da alcuni anni dal regolamento della competizione, riporteranno sulla bottiglia il bollino "Sol d'Oro" che attesta il premio assegnato e



l'inconfutabile qualità del prodotto.

Vincitore nella categoria oli fruttato leggero è l'Azienda Agricola Tommaso Masciantonio di Casoli (Chieti) - Abruzzo; per il fruttato medio si è imposta l'Azienda Agricola Laura De Parri di Canino (Viterbo) - Lazio; per il fruttato intenso Franci s.n.c. di Montenero d'Orcia (Grosseto) - Toscana.

Nella categoria oli biologici ha vinto la Almazaras de la Subbetica s.c.a. di Carcabuey Priego de Cordoba - Spagna, mentre per gli oli monovarietali ha vinto l'Azienda Agricola Cetrone Alfredo di Sonnino (Latina) - Lazio.



CON LO SGUARDO VERSO L'AVVENIRE

Buenos Aires - "Ultime ore per il voto all'estero. Anzi, probabilmente molti tra i nostri lettori leggeranno questo fondo dopo la chiusura dei seggi, visto che oggi mercoledì è giornata non lavorativa (un'altra ancora!) e in tanti riceveranno questa edizione cartacea in ritardo. L'attesa dei risultati, dopo che si terrà il voto in Italia, domenica e lunedì, può servirci per riflettere, anche se difficilmente candidati e responsabili di liste si siederanno tranquilli ad aspettare i risultati. Ma almeno chi non è impegnato in prima persona in queste elezioni, può raccogliere questo invito". Così scrive Marco Basti, nell'editoriale che apre l'ultimo numero de *La Tribuna Italiana*, giornale in lingua italiana che dirige in Argentina.

"Cioè, ci lasciamo alle spalle una campagna elettorale che è stata caratterizzata da aggressioni verbali e da scarso dibattito d'interesse, per quanto riguarda le proposte e i progetti. Come fa notare Walter Ciccione nell'articolo che pubblichiamo a pagina 10, "...salve fatte poche eccezioni, le proposte sono le stesse solite, circoscritte al verbo chiedere: assistenza, assistenza sanitaria, lingua e cultura, dimenticando una questione centrale quale è che lo scenario italiano è radicalmente cambiato, ..." e, come sottolinea, si tratta quasi sempre di "proposte e slogan uguali a quelli delle elezioni del 2008"!

Quindi una campagna elettorale da dimenticare, proposte e dibattiti ripetuti per uno scenario che è radicalmente cambiato. Uno scenario, che è in costante cambiamento anche a livello locale. Come avranno notato i nostri lettori, praticamente tutta la pubblicità elettorale è stata fatta in spagnolo. È rivolta quindi al settore maggioritario della comunità italiana, costituito per oltre l'ottanta per cento, da cittadini italiani nati in Argentina e che hanno meno difficoltà a capire il messaggio, se è scritto o parlato nella lingua locale, cioè lo spagnolo.

I nostri lettori più anziani ricorderanno il titolo che abbiamo scelto per questo editoriale. L'abbiamo preso in prestito al grande editoriale di presentazione del *Corriere degli Italiani* scritto da Ettore Rossi per il primo numero di quella storica testata, uscita il 9 maggio 1949.

In essa Rossi, che era stato un esiliato antifascista, un uomo di idee chiare e forti, che si era opposto con tenacia al regime, proponeva per il nuovo giornale una politica di unione della collettività. Una collettività allora lacerata che rischiava di vedere ripetuto in Argentina il dramma della divisione vissuta in Italia durante la guerra civile e nell'immediato dopoguerra.

Anche qui, e con caratteristiche anche proprie, si scontravano fascisti e antifascisti, monarchici e repubblicani, clericali e massoni, vecchi e nuovi emigrati.

Rossi capì che solo una collettività unita aveva grandi possibilità di crescere, di svilupparsi, di integrarsi e di fare il bene dell'Italia e dell'Argentina. Quel titolo e quell'idea di grande valore dell'unità della collettività, furono ripresi più di una volta da Mario Basti, fondatore della *Tribuna Italiana*. Oggi, che si sono chiusi i seggi, sentiamo il bisogno di chiedere anche noi alla collettività, alla comunità italiana in Argentina, di rivolgere lo sguardo verso il fu-



turo.

Perché se è vero che ancora è tutta da esaudire l'agenda della collettività, che comprende le sacrosante richieste degli emigrati che hanno avuto meno fortuna in queste terre, su pensioni e assistenza; e se è vero che ci vuole un concreto, tangibile sostegno e una politica culturale dell'Italia verso le nostre comunità (e la propaganda elettorale in spagnolo è un evidente sintomo della mancanza di quella politica), che comprenda la lingua, la cultura e i media; e se è vero anche che non si può continuare a dare servizi a centinaia di migliaia di cittadini con l'attuale struttura consolare, è anche vero che oggi in Italia nessuno è interessato a queste problematiche, impegnati come sono a superare la crisi politica, la recessione economica e il malessere sociale.

Queste sono ragioni per le quali ci sembra che, finite le elezioni liste e candidati, vincitori e vinti, dovrebbero impegnarsi per ricucire gli strappi che ha provocato questa campagna elettorale. Ragioni anche perché in seno alla nostra comunità cominci un dibattito serio e approfondito sul nostro futuro, su quel che vogliamo essere e quali strade percorrere per arrivarci.

Non soltanto sulle strutture per ordinarci (che evidentemente vanno riviste) o sugli incarichi che in tanti vogliono occupare. Ma su chi siamo, per recuperare la fierezza e la consapevolezza delle nostre radici. Perché non è sufficiente dire che i giovani devono impegnarsi nella politica argentina. Ci sono già tanti cognomi italiani nella politica argentina, ma poche volte i rapporti fra i due paesi è stato così distante e la l'impronta culturale italiana così sbiadita nella società argentina.

E anche su come contribuire a far sì che in Italia sia riscoperto il valore della presenza italiana all'estero. Perché capiscano che hanno tanto da guadagnare, specialmente in un momento difficile come questo.

Un minuto di riflessione, per immaginare il nostro avvenire. Abbiamo speso già troppo tempo discutendo sul passato dei candidati".

VOTO ALL'ESTERO/ VOTO IN SUD AMERICA: TRA BUROCRAZIA E DISSERVIZI RIPENSIAMO AD UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE

San Paolo - Anche queste elezioni hanno dimostrato tutte le falle del voto per corrispondenza in tutta la circoscrizione estero. Cercherò di riassumere in cinque punti i lati più vulnerabili.

Iscrizione Aire-Consolato e Comuni. Bisogna creare un'anagrafe centralizzata che abbia come punto di riferimento i Consolati e rivedere la possibilità di dare la cittadinanza attraverso i comuni. Inoltre, prevedere la revisione delle liste elettorali aggiornando i dati e non confondere la residenza in Italia con la cittadinanza.

Legge elettorale. Siamo nell'era dell'informatica e delle nuove tecnologie: adeguiamoci a questi nuovi strumenti con il voto elettronico presso i Consolati, l'utilizzo del voto via e-mail attraverso una password individuale e altre tecniche che snellisca il voto stesso....consumiamo meno carta e spendiamo certamente meno soldi.

Liste e Candidati. In questa campagna elettorale nell'America Meridionale abbiamo sette liste delle quali 4 rappresentano interessi specifici del Sud America, ma soprattutto sono di supporto ad individualità ben precise, che a volte rappresentano se stessi. Dobbiamo chiedere un innalzamento del numero delle

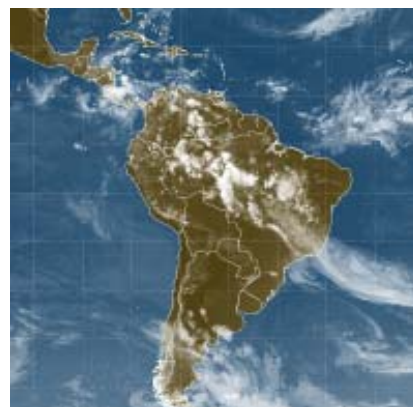
firme per la presentazione dei simboli e delle liste proprio per evitare una personalizzazione della politica dando la possibilità al cittadino di una maggiore partecipazione.

Preferenze. Sarebbe auspicabile prevederne soltanto una per evitare confusioni ed imbrogli ed alleanze di comodo.

Pubblicità. Abbiamo assistito ad uno spreco enorme in Argentina dove è stato possibile realizzare una campagna elettorale "all'italiana": città piene di manifesti dei candidati argentini che si sono dati battaglia anche attraverso le radio e le televisioni locali. I candidati delle liste possono scaricare dalle tasse queste spese e non caso la maggioranza di essi sono imprenditori. La proposta è quella di mettere un tetto alle spese di pubblicità e certificare le spese sostenute.

Rimborsi elettorali. Prevedere la possibilità di un rimborso elettorale forfettario tra le diverse liste proporzionalmente ai voti ricevuti. Le spese sostenute devono essere trasparenti e certificate da una struttura esterna.

Durante questa campagna elettorale ho



avuto la conferma dell'interesse al voto, ma bisogna offrire nuovi servizi e nuovi strumenti per la comunità italiana. La segretezza del voto non è un'opzione, pertanto dobbiamo lottare per cambiare la legge elettorale sia all'estero che in Italia.

Voglio ricordare soltanto che la risorsa "emigrazione" potrà dare un contributo all'Italia soltanto se ci rivolgiamo a questa platea con proposte serie, con servizi adeguati e con un coinvolgimento vero e non soltanto dando un "passaporto" che serve spesso per altri fini. (giuseppe petrucci*aise)

*Operatore Sociale - Presidente Cooperativa di Servizi di San Paolo

VOTO ALL'ESTERO/ BRUZZESE (INSIEME ARGENTINA): LA POSTA PUBBLICA IN SUD AMERICA È ANCORA INEFFICIENTE

Buenos Aires - "Siamo a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale. Le schede saranno accettate, presso i consolati, fino alle ore 16.00 locali di giovedì 21 febbraio. Le prime buste sono arrivate il 6 febbraio e, considerando le festività nazionali e le domeniche, i giorni lavorativi utili compreso il sabato sono stati dieci.

È cambiato il sistema di distribuzione delle schede, ora affidato alla posta pubblica. Un sistema sicuramente più sicuro, ma che non ha fatto i conti con l'efficienza e la tempestività. Problemi rilevanti si registrano in tutta l'America Latina, con seria preoccupazione per il Venezuela". Questa l'analisi di Antonio Bruzzese, Presidente dell'associazione "Insieme Argentina" e della CNA Epasa, a due giorni dalla conclusione delle procedure del voto estero. Il punto nodale, sottolinea Bruzzese, rimane l'affidamento dei plichi alle poste.

"Al domicilio di ciascuna raramente si è bussato alla porta – spiega Bruzzese – ma è stato lasciato un avviso per il ritiro presso l'ufficio postale. In molte occasioni non si trovava più la scheda, che nel giro di 48 ore tornava al Consolato". Dunque i connazionali per votare sono dovuti "andare a ritirarla presso i Consolati. È qui – per Bruzzese – che scatta il risultato di una scarsa partecipazione al voto: in territori varie volte più estesi dell'Italia il più vicino Consolato può distare ore e ore di bus eccetto per le grandi città. Sono esclusi da una relativa facilità di interesse province e territori".

Dunque, per Bruzzese "il voto sarà espresso prevalentemente dalle grandi zone urbane servite da un Consolato".

Il presidente dell'Epasa si lancia anche in una stima, secondo cui i votanti, alle fine, "sarebbero il 30%, ovvero la metà delle elezioni precedenti. Da tenere in conto, inoltre, che siamo nel periodo di "ferragosto".

Quanto ai protagonisti della campagna elettorale, Bruzzese – che nei giorni scorsi ha dichiarato che voterà il Maie – stigmatizza proprio "gli attacchi indecenti a singoli candidati: nelle liste del Maie non ci sono inquisiti e, per il merito, eccetto le proposte chiare e argomentate del Maie non c'è nulla. Si scimmietta la campagna che si svolge in Italia promettendo il paradiso terrestre. In questo scenario, sorprende l'attacco del Pd alle liste espressione dell'Associazione: scusate, ma l'Aisa di Pallaro cos'è? Ma non era il personaggio che non fu presente in aula quando Prodi cadde? E ora? Il tutto con una reprimenda perché il vero voto che salva l'Italia è quello al PD".

"Una concezione del pluralismo e della democrazia davvero singolare", ironizza Bruzzese che quindi mette in guardia i partiti dalla "demonizzazione del Movimento 5 Stelle" perché "produce l'effetto contrario. Io non sono un grillino, ma penso che molte cose avrebbe dovuto assumerle proprio la sinistra e i milioni di voti saranno una spinta salutare per cambiare sul serio anche se dovessimo rivotare tra 6 mesi".

Quanto al risultato di queste elezioni, per Bruzzese all'estero "eccetto per il grande risultato del Maie è difficile fare previsioni".

UNA VOCE ARGENTINA CONTRO L'IMPUNITÀ: A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI CLAUDE MARY

Roma - Appuntamento domani, 21 febbraio, alle 17.30, presso la Biblioteca "Goffredo Mameli" a Roma per la presentazione del libro "Una voce argentina contro l'impunità. Laura Bonaparte, una Madre di Plaza de Mayo", di Claude Mary (Edizioni 24marzo Onlus).

All'evento partecipano: Geneviève Jeanningros, missionaria; Daniele Cini, regista cinematografico; Geraldina Colotti, giornalista de "Il Manifesto"; Patrizia Sacco, Amnesty International; Cristina Grandi, esule argentina; Jorge Ithurburu, 24marzo Onlus.

La serata prevede la lettura di testi a cura di Fernando Cormick, attore e le proiezioni di "4 pillole di dittatura" di Daniele Cini (4 filmati da 3 minuti ciascuno) e "La Sirena - Art.6", di Daniele Cini in collaborazione con Francesca Zanni (4 minuti) dal film collettivo "All human rights for all".

MAI STRUMENTALIZZARE DIO PER I PROPRI INTERESSI: BENEDETTO XVI NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Roma - In Quaresima "la Chiesa, che è madre e maestra, chiama tutti i suoi membri a rinnovarsi nello spirito, a ri-orientarsi decisamente verso Dio, rinnegando l'orgoglio e l'egoismo per vivere nell'amore".

Così Benedetto XVI ai circa 100mila fedeli che ieri erano presenti a San Pietro per il suo penultimo Angelus da Pontefice. Prima domenica di Quaresima, il Papa ha prima richiamato la pagina del Vangelo sulle tentazioni di Cristo e poi ringraziato quanti, negli ultimi giorni, hanno dimostrato il loro affetto per lui.

"In questo Anno della fede – ha proseguito il Santo Padre – la Quaresima è un tempo favorevole per riscoprire la fede in Dio come criterio-base della nostra vita e della vita della Chiesa. Ciò comporta sempre una lotta, un combattimento spirituale, perché lo spirito del male naturalmente si oppone alla nostra santificazione e cerca di farci deviare dalla via di Dio. Per questo, nella prima domenica di Quaresima, viene proclamato ogni anno il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto. Gesù infatti, dopo aver ricevuto l'"investitura" come Messia – "Unto" di Spirito Santo – al battesimo nel Giordano, fu condotto dallo stesso Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. Al momento di iniziare il suo ministero pubblico, Gesù dovette smascherare e respingere le false immagini di Messia che il tentatore gli proponeva. Ma queste tentazioni sono anche false immagini dell'uomo, che in ogni tempo insidiano la coscienza, travestendosi da proposte convenienti ed efficaci, addirittura buone. Gli evangelisti Matteo e Luca presentano tre tentazioni di Gesù, diversificandosi in parte solo per l'ordine".

"Il loro nucleo centrale – ha sottolineato Papa Benedetto – consiste sempre nello strumentalizzare Dio per i propri interessi, dando più importanza al successo o ai beni materiali. Il tentatore è subdolo: non spinge direttamente verso il male, ma verso un falso bene, facendo credere che le vere realtà sono il potere e ciò che soddisfa i bisogni primari. In questo modo, Dio diventa secondario, si riduce a un mezzo, in definitiva diventa irreali, non conta più, svanisce. In ultima analisi, nelle tentazioni è in gioco la fede, perché è in gioco Dio".

Dunque, ha aggiunto, "nei momenti decisivi della vita, ma, a ben vedere, in ogni momento, siamo di fronte a un bivio: vogliamo



seguire l'io o Dio? L'interesse individuale oppure il vero Bene, ciò che realmente è bene? Come ci insegnano i Padri della Chiesa, le tentazioni fanno parte della "discesa" di Gesù nella nostra condizione umana, nell'abisso del peccato e delle sue conseguenze. Una "discesa" che Gesù ha percorso sino alla fine, sino alla morte di croce e agli inferi dell'estrema lontananza da Dio. In questo modo, Egli è la mano che Dio ha teso all'uomo, alla pecorella smarrita, per riportarla in salvo. Come insegna sant'Agostino, Gesù ha preso da noi le tentazioni, per donare a noi la sua vittoria. Non abbiamo dunque paura di affrontare anche noi il combattimento contro lo spirito del male: l'importante – ha sottolineato il Papa – è che lo facciamo con Lui, con Cristo, il Vincitore. E per stare con Lui rivolgiamoci alla Madre, Maria: invociamola con fiducia filiale nell'ora della prova, e lei ci farà sentire la potente presenza del suo Figlio divino, per respingere le tentazioni con la Parola di Cristo, e così rimettere Dio al centro della nostra vita".

Dopo l'Angelus, il Papa ha rivolto, tra gli altri, un "caloroso saluto" ai pellegrini di lingua italiana. "Grazie a voi! Grazie di essere venuti così numerosi! Grazie! La vostra presenza è un segno dell'affetto e della vicinanza spirituale che mi state manifestando in questi giorni. Vi sono profondamente grato!".

Da ieri sera, il Papa è impegnato nella settimana di Esercizi spirituali, che saranno guidati da monsignor Ravasi e, come di consueto, non terrà l'udienza generale mercoledì prossimo.

VOTO ALL'ESTERO/ CASELLI (PIL): IL PD CONFONDE GLI ELETTORI IN ARGENTINA

Buenos Aires - "Diverse manifestazioni da parte degli elettori nella Repubblica Argentina segnalano, negli ultimi giorni, manovre tese alla manipolazione dei voti da parte del Partito Democratico". È quanto si legge in una nota di Esteban Juan Caselli, candidato al Senato con il partito "Italiani per la Libertà" in Sud America.

"In effetti, - prosegue la nota - nei

manifesti elettorali di questo gruppo politico compare l'ex-senatore Pallaro, il quale non è candidato in nessuna delle liste (pur non essendosi presentati con una propria lista, i candidati dell'Aisa di Pallaro sono presenti nelle liste del Pd e quindi con il Pd fanno campagna elettorale - ndr)".

"Questo - prosegue Caselli - è lo stesso parlamentare che contribuì a far cadere il

governo di Romano Prodi, del medesimo Pd. Davanti alla gravità delle manifestazioni sopra menzionate, desidero allertare l'Ambasciata d'Italia e tutti i Consolati in territorio argentino affinché si adottino tutti i controlli possibili per evitare la manipolazione della volontà dei votanti e prevenire che il processo elettorale sia compromesso nella sua trasparenza".

DESAPARECIDOS: LA VIDA DE ESTELA A ROMA

Roma - Appuntamento stasera dalle 19.00 alle 24.00 a Roma, presso il Casale Podere Rosa, con l'iniziativa di informazione e sostegno per la ricerca dei giovani desaparecidos argentini in Italia organizzata da 24marzo Onlus in collaborazione con la "Rete per l'Identità - Italia".

Si comincia alle 19.00 con la proiezione del film "Verdades verdaderas. La vida de Estela" di Nicolas Gil Lavedra (Argentina, 2011).

Il lungometraggio racconta la storia di Estela Carlotto, della sua famiglia e della lotta delle nonne di Piazza de Mayo, donne impegnate nella ricerca dei bambini desaparecidos rubati alle famiglie dalla dittatura argentina. Il film "Verdades verdaderas, la vida de Estela" del regista argentino Nicolas Gil Lavedra ha vinto il Premio per i Diritti umani assegnato dall'Associazione mondiale per la comunicazione cristiana (Wacc) e da Signis World.

Il film racconta la vicenda di Estela de Carlotto, una delle nonne di Plaza de Mayo che promossero la ricerca e reclamarono giustizia per gli oltre 30mila dissidenti che tra il 1976 e il 1983 la giunta militare argentina rapì e uccise. Il film racconta questa brutta e dolorosa pagina della storia del paese sudamericano "dalla prospettiva di Estela, moglie, madre e nonna che combatte per la giustizia e la ricongiunzione della sua famiglia. È un esempio per tutti coloro che hanno sofferto delle perdite ingiuste e dolorose", si legge nella motivazione del premio.

Il film ha un doppio carattere biografico: uno esplicito, dato dalla storia di Estela, e uno implicito, essendo il regista Gil Lavedra, figlio di uno dei giudici che presiedettero il



Processo alla giunta militare argentina.

Seguirà alle 20.40 l'incontro con i protagonisti: Macarena Gelman, nipote ritrovata del poeta Juan Gelman; Manuel Gonçalves Granada, nipote ritrovato e dirigente delle Abuelas de Plaza de Mayo. Alle 21.30 si terrà la cena di sottoscrizione per la "Rete per il Diritto all'Identità - Italia".

Alle 21.45, infine, la replica del film "Verdades verdaderas".

La Rete per il diritto all'Identità - Italia riunisce alcune associazioni culturali, diverse ONLUS, ONG e istituzioni pubbliche che hanno aperto un "nodo italiano" della "Red por el derecho a la Identidad". L'obiettivo della "Rete" è quello di collaborare con le "Abuelas" e con la CONADI nella ricerca dei giovani desaparecidos che vivono oggi, forse anche in Italia, con una falsa identità.

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Casa da gioco in Basilicata, presentata mozione

I consiglieri regionali Singetta e Mazzeo (Gm), Mancusi, Mollica e Falotico (Udc) impegnano il Governo regionale a sostenere l'istituzione di un casinò in Basilicata, la cui sede estiva sia localizzata a Maratea e quella invernale a Matera

I consiglieri regionali Singetta e Mazzeo (Gm), Mancusi, Mollica e Falotico (Udc) hanno presentato una mozione volta a favorire l'istituzione di una casa da gioco (o casinò) in Basilicata. Con il documento i consiglieri impegnano il Governo regionale "a sostenere l'istituzione di un casinò in Basilicata, la cui sede estiva sia localizzata a Maratea e quella invernale a Matera; a procedere alla richiesta delle autorizzazioni governative necessarie per l'apertura del casinò, mettendo in atto ogni pratica utile a sollecitare le competenti autorità affinché concedano alla nostra Regione la possibilità di disporre di un simile presidio generatore di occupazione e di turismo; a sollecitare i parlamentari affinché propongano la modifica delle leggi sul gioco e l'istituzione di nuove case (che, attualmente, consente solo a quattro città italiane di avere una struttura



di questo genere)".

"La Regione Basilicata, che in questo momento particolare di crisi, vive più delle altre difficoltà e carenza di occupazione – affermano i consiglieri – potrebbe trarre notevoli benefici, soprattutto di carattere economico, dall'istituzione di una casa da gioco. La collocazione geografica e logistica di Maratea e Matera (che dovrebbero essere, rispettivamente, la sede estiva e quella invernale del casinò) e la loro caratteristica di siti turistici, già conosciuti anche a livello internazionale, rappresentano un buon presupposto per

uno sviluppo ulteriore, legato al cd. "turismo da gioco". "Notevoli – proseguono Singetta, Mazzeo, Mancusi, Mollica e Falotico – sarebbero i riflessi occupazionali ed economici per il territorio, legati al rilancio del turismo e alla creazione di nuovi posti di lavoro. L'istituzione di un casinò consentirebbe di ampliare l'offerta di cultura, di eventi e di spettacoli, qualificando la proposta ricreativa presente, attirando un maggior numero di presenze turistiche che potrebbero riversarsi su un territorio che già dispone di ricchezze paesaggistiche notevoli, essendo il casinò uno strumento efficace di promozione e di richiamo turistico. Lo sviluppo dei casinò on-line ha raggiunto livelli elevatissimi, per cui sempre più persone frequentano le case da gioco "virtuali", generando un volume d'affari che – qualora fossero presenti altri casinò in Italia – potrebbe essere utilmente convogliato e distribuito sul territorio, alimentando nuova ricchezza e nuova economia".

A parere dei proponenti la mozione "il gioco, in qualsiasi forma e/o modalità, rappresenta, a partire dall'infanzia e sino all'età matura, una delle componenti fondamentali del vivere civile, svolgendo un ruolo-chiave nello sviluppo cognitivo e della socializzazione fra individui". "La casa da gioco (o casinò) – ricordano i consiglieri – è un luogo riservato al gioco d'azzardo e in Italia ne esistono quattro situate a Campione d'Italia, Saint-Vincent, Sanremo e Venezia. La presenza di case da gioco contribuisce a qualificare i servizi ed il territorio in cui esse sorgono, fungendo da leva per lo sviluppo ed il rilancio dell'occupazione e del turismo. L'esperienza dei casinò è assai diffusa nella maggior parte dei Paesi europei, la cui legislazione (più permissiva rispetto a quella italiana) ne permette l'apertura ed il proliferare e molti italiani



amanti del gioco d'azzardo frequentano casinò oltrefrontiera (basti pensare che in Slovenia sono presenti più di 10 case da gioco). In Italia, ormai da troppo tempo, si susseguono iniziative e proposte di legge parlamentari volte a "superare" l'attuale legislazione in materia, evidentemente ormai troppo restrittiva, per adeguarsi alla situazione europea, favorendo la nascita di nuove case da gioco che potrebbero portare non pochi benefici all'economia del Paese. Nel 2010, l'allora ministro per il Turismo, Michela Vittoria Brambilla, aveva presentato un disegno di legge che prevedeva la creazione di quaranta nuovi casinò in tutto il territorio nazionale (che avrebbero dovuto essere ubicati negli alberghi classificati a cinque stelle) oltre alla riapertura di case da gioco già operanti in Italia, teso anche a fronteggiare il calo di presenze negli alberghi. Il disegno di legge Brambilla prevedeva che la gestione dei nuovi casinò (tre per ogni regione) sarebbe spettata agli enti pubblici locali ed a privati. Il sopra citato ddl – scrivono Singetta, Mazzeo, Mancusi, Mollica e Falotico – non ha avuto seguito e, pertanto, nonostante si continui a parlare di aprire altri casinò in Italia e nonostante la Corte costituzionale ha più volte chiesto al legislatore di fare chiarezza e porre regole certe, nulla è cambiato". I proponenti rammentano che "nel 2002 un tentativo autonomo di creare nuove case da gioco, effettuato da parte della regione Friuli-Venezia Giulia, è stato 'fermato' dalla Consulta".